

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

21 SET. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

-----

21 SET. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.

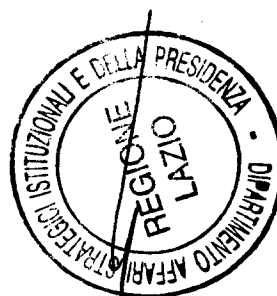
.....OMISSIS.

ASSENTI: SIMEONI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N° 1365

OGGETTO:

L.R. n°40/96 "Istituzione del Servizio  
Integrato Apromedico Regionale della Regione Lazio (SIRI)" e D.G.R. con i poteri del  
Consiglio Regionale n. 1364/2001 Approvazione Piano annuale degli Interventi  
Anno 2001



## PARTE I

### LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 9 ottobre 1996, n. 40.

Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL).

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto)

1. La Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dalla legge regionale 12 dicembre 1987, n. 56, e successive modificazioni, nonché ad integrazione della legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, e successive modificazioni, istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio di seguito denominato «SIARL».

Art. 2.

(Finalità del SIARL)

1. Il SIARL è il servizio attraverso il quale la Regione promuove, programma e coordina attività permanenti di acquisizione, elaborazione e diffusione di dati ed informazioni di carattere agrometeorologico, al fine di:

- a) razionalizzare le operazioni agricole e favorire l'adozione di tecniche colturali a basso impatto ambientale;
- b) elaborare previsioni meteorologiche a scala locale;
- c) disporre di elementi conoscitivi per la programmazione delle attività agricole;
- d) valutare l'attitudine colturale delle diverse zone agrarie.

Art. 3.

(Attività del SIARL)

1. Le attività svolte dal SIARL sono:

- a) costituzione e gestione della rete agrometeorologica;
- b) acquisizione, validazione, archiviazione, elaborazione e diffusione dei dati meteoroclimatici;
- c) costituzione e gestione della banca dati agrometeorologici compreso il recupero delle serie storiche dei dati meteorologici prodotti anche da altri organismi pubblici e privati;
- d) attivazione di collegamenti con strutture fornitrici e fruitrici di dati ed informazioni di carattere meteoroclimatico e con strutture aventi competenza in materia di organizzazione e gestione di archivi connessi al sistema informativo del mondo agricolo;
- e) previsione degli eventi meteorologici anche tramite collegamenti satellitari ed utilizzo di radar;
- f) sperimentazione delle innovazioni tecnologiche in agrometeorologia;
- g) promozione, formazione ed aggiornamento in materia di agrometeorologia;
- h) rilevazione dei dati bioagronomici e realizzazione dei giardini fenologici;

i) elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e loro relativa diffusione;

l) studi pedo-agronomici, verifiche agronomiche dei modelli previsionali, produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare.

2. Il SIARL svolge, altresì, ogni altra attività commessa a quelle individuate al comma 1.

Art. 4.

(Organizzazione del SIARL)

1. Le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) sono svolte a livello centrale dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) di cui alla legge regionale n. 2 del 1995 e, a livello decentrato, attraverso le strutture periferiche dell'agenzia stessa.

2. Le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e l) sono svolte a livello centrale dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'assessorato sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale ed a livello decentrato dalle strutture periferiche dell'assessorato stesso competenti in materia di assistenza tecnica.

3. Il finanziamento delle attività di cui al comma 1 grava sul fondo di dotazione annuale di gestione previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 2 del 1995.

4. Il finanziamento delle attività di cui al comma 2 grava sui capitoli di cui all'articolo 7.

Art. 5.

(Piano regionale del SIARL)

1. In armonia con le indicazioni della programmazione generale e settoriale della Regione, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste dalla presente legge e di garantire il collegamento e l'interazione tra le diverse attività del Servizio, il Consiglio regionale approva il piano triennale del SIARL.

2. Sulla base degli indirizzi formulati nel piano triennale di cui al comma 1, l'ARSIAL, per le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g), predispone il piano annuale degli interventi nell'ambito del programma annuale di attività previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 2 del 1995 e, per le attività di cui allo stesso articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l), la Giunta regionale approva entro il 30 novembre di ogni anno il piano annuale degli interventi.

Art. 6.

(Convenzioni)

1. Per la realizzazione e la gestione del SIARL, la Regione e/o l'ARSIAL possono stipulare, apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle previsioni dei piani di cui all'articolo 5 ed ai sensi della normativa vigente.

Art. 7.

(Norma finanziaria)

1. L'onere per le spese correnti, relative alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l) della presente legge, per l'anno 1996 è determinato in lire 50 milioni che viene iscritto nel capitolo n. 21430 che si istituisce nel bilancio 1996 con la seguente denominazione: «Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL».

Allegato 2

ALLEG. alla DELIB. N. 1365  
DEL ..... DEL 2001

REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**  
**DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE**  
AREA SERVIZI DI SVILUPPO, INFORMAZIONE SOCIO-ECONOMICA E RICERCA  
SERVIZIO RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AGROMETEOROLOGIA

**PIANO ANNUALE**  
**DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO INTEGRATO**  
**AGROMETEOROLOGICO DELLA REGIONE LAZIO (SIARL) -**  
**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

**ANNO 2001**

Il presente allegato è composto di n. 15 pagine compreso il frontespizio.



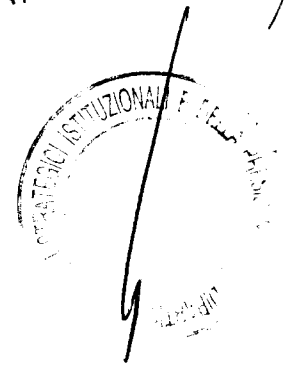
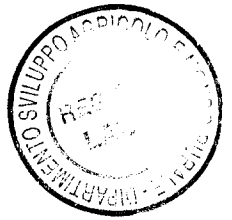
*Emilio Pizzoni*

IL DIRIGENTE  
AREA 4

Dr. GINO SETTIMI  
4-8-5

IL DIRETTORE V.  
Dr. FOSCO GIRONI

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA  
*Antonello Tannarilli*



# INDICE

PAG.

## PREMESSA

1.	PERIODO DI RIFERIMENTO.....	3
2.	TEMPI DI REALIZZAZIONE .....	3
3.	RISORSE UMANE.....	4
4.	RISORSE FINANZIARIE.....	4
5.	CONVENZIONI E COLLABORAZIONI.....	5
6.	ARTICOLAZIONE DEL PIANO.....	5
7.	OBIETTIVI .....	5
8.	AZIONI.....	6



## PREMESSA

La legge regionale n.40 del 9 ottobre 1996, che istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL), prevede al comma 1, art. 2, che detto servizio promuova, programmi e coordini attività permanenti di acquisizione, elaborazione e diffusione di dati ed informazioni di carattere agrometeorologico.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della legge suddetta, il comma 1 dell'art.5 della stessa legge prevede l'approvazione da parte del Consiglio Regionale di un piano triennale del SIARL.

Detto piano triennale, approvato con D.G.R. con i poteri del Consiglio n. <sup>1364</sup> del ~~21.09~~ 2001, ha durata triennale a partire dal ~~1.1.2001~~ /2001, data di esecuzione della suddetta Deliberazione, ed individua anche gli indirizzi sulla base dei quali devono essere predisposti i piani annuali degli interventi dell'Assessorato all'Agricoltura e dell'ARSIAL per le rispettive competenze.

Il presente piano annuale degli interventi per l'anno 2001, che costituisce il primo piano annuale relativo al Piano triennale del SIARL 2001-2003, è definito sulla base degli indirizzi formulati nel piano triennale stesso, come previsto all'art.5, comma 2 della L.R.40/96, ed, in conformità agli stanziamenti del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001, definisce obiettivi e priorità, attività e azioni del SIARL di competenza delle strutture dell'Assessorato all'Agricoltura (di seguito denominate SIARL - Assessorato).

Le azioni relative al corrente anno sono state, in gran parte, già avviate in quanto intimamente collegate alla progressione peculiare del Servizio stesso che ha operato sulla base degli indirizzi dettati dal precedente Piano triennale e a prosecuzione di quanto previsto nel Piano annuale 2000 (D.G. R. n 2436 del 05.12.2000).

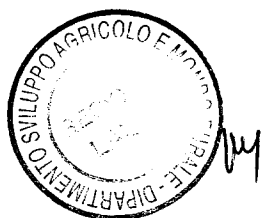
Per le attività di competenza delle strutture dell'ARSIAL, di cui all'art.4, comma 1 della L.R. n.40/96 e approvate nel piano triennale del SIARL, si rimanda al contenuto del programma annuale di attività di detta struttura (L.R. n.40/96, art.5, comma 2).

## 1. PERIODO DI RIFERIMENTO

Il presente piano annuale determina le attività e le azioni per l'anno 2001 di competenza delle strutture del SIARL-Assessorato che operano a livello centrale e decentrato descritte all'art.4, comma 2 della legge regionale n.40/96.

## 2. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Servizio, per la sua peculiarità, prevede che la gran parte delle attività e delle azioni sono routinarie, e vengono svolte ogni anno, con gli adeguamenti ed aggiustamenti che via via si rendono necessari, mentre alcune azioni richiedono tempi di realizzazione



pluriennali in relazione alla complessità, alla loro modularità ed in base alle disponibilità delle risorse umane e tecniche.

### **3. RISORSE UMANE**

Il personale incaricato a svolgere le azioni del presente piano è quello che opera nelle seguenti strutture, ai sensi della L.R. n. 40/96, art.4 – comma 2, e della D.G.R. con i poteri del Consiglio n. 1364 del 21.09.2001:

#### ***a livello centrale:***

- Assessorato all'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area A "Servizi di Sviluppo informazione socio-economica e ricerca" – Servizio 2 "Ricerca, Sperimentazione e Agrometeorologia" – (ex Sezione III);

#### ***a livello decentrato:***

- strutture periferiche dell'Assessorato all'Agricoltura– Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, ora denominate Uffici Speciali Decentrati, con i relativi Servizi 1, collegati con le strutture competenti già denominate Sezioni di Assistenza Tecnica e Sezioni di Divulgazione Agricola.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente piano annuale, ogni struttura periferica sopra individuata opera in coordinamento funzionale con la struttura centrale.

Così come previsto dal Piano Triennale del SIARL 2001-2003 saranno individuati, con determinazione dipartimentale per il personale dell'Assessorato e con deliberazione ARSIAL, per il personale dell'Agenzia, i tecnici delle sedi periferiche assegnati al Servizio.

I suddetti tecnici si coordineranno con i tecnici che già operano presso le sedi centrali, così da costituire una dotazione fissa delle risorse umane che operano nel SIARL.

### **4. RISORSE FINANZIARIE**

Gli oneri derivanti dall'espletamento delle attività afferenti al presente piano annuale 2001, pari a :

- lire 100.000.000 gravano sul capitolo n.21430 del bilancio regionale 2001 (L.R. n.11/2001), denominato "Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL";
- lire 500.000.000 gravano sul capitolo n.21431 del bilancio regionale 2001 (L.R. n.11/2001), denominato "Spese per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo delle attività agronomiche del SIARL".



Inoltre, per le attività che fanno riferimento alla realizzazione del Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misure 5 e 3 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996), di cui alle azioni 8.2.1.2 e 8.8.2.1, di competenza del SIARL - Assessorato, si potrà attingere dal capitolo n. 21183 del bilancio regionale 2001, denominato "Programma interregionale Agricoltura e Qualità".

## 5. CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Si continueranno le collaborazioni già avviate con gli Istituti sperimentali del MiPAF, con l'European Soil Bureau, con gli altri servizi agrometeorologici, meteorologici e pedologici regionali.

Facendo riferimento al Piano triennale del SIARL 2001-2003, nuovi rapporti di collaborazione e /o convenzione potranno essere attivati nel corso dell'anno.

## 6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Il presente piano annuale si articola secondo gli obiettivi già individuati nel piano triennale del SIARL 2001-2003, al paragrafo "OBIETTIVI".

Le attività sono quelle contenute nel piano triennale del SIARL 2001-2003, ai punti 7.1, 7.4, 7.8, 7.9., 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13 del paragrafo "ATTIVITA'" e sono di seguito dettagliate.

Per gli obiettivi e le attività, già individuati nel piano triennale, sono descritte le azioni.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, le risorse umane impiegate, le risorse finanziarie, vedasi i capitoli specifici.

## 7. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il presente piano sono quelli contenuti nel Piano Triennale 2001-2003, di specifica competenza del SIARL-Assessorato:

- **Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio;**
- **Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali;**
- **Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofienologica "pilota";**
- **Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici;**



- **Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS;**
- **Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL;**
- **Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche;**
- **Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale.**

## **8. AZIONI**

Le azioni relative all'anno 2001, per la gran parte già avviate, nell'ambito dei rispettivi obiettivi ed attività, sono:

### **8.1. OBIETTIVO: Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio**

**8.1.1 Attività: Reperimento del personale facendo ricorso a personale interno ed esterno, sulla base di profili professionali specifici, con le forme contrattuali previste dalla legge, in modo da garantire una pronta e qualificata risposta del Servizio alle richieste dell'utenza**

#### **8.1.1.1. Azione: acquisizione personale**

Per realizzare un Servizio che risponda ai requisiti previsti dalla L.R. 40/96 e che possa realizzare quanto previsto dal presente Piano, è necessario incrementare le risorse umane sia con unità lavorative permanenti sia facendo ricorso a rapporti di consulenza.

In particolare riguardo alle unità lavorative permanenti, è indispensabile affiancare i funzionari regionali agronomi formati in agrometeorologia e pedologia, che attualmente operano nel servizio, con personale competente in informatica e personale amministrativo, necessario per coadiuvare l'espletamento delle procedure amministrative tra cui l'affidamento di lavori ed incarichi relativi alle attività del Piano.

Inoltre si è provveduto ad inoltrare una richiesta di utilizzo di personale temporaneo, ai sensi della D.G.R. n. 2055/2000 - Attuazione disciplina L.196/97, attraverso la redazione di un Piano di utilizzazione di n. 3 unità lavorative, di cui sono stati definiti il profilo professionale e la specializzazione, da destinare al SIARL-





Assessorato, al fine di collaborare con i funzionari regionali agronomi formati in agrometeorologia e pedologia per la realizzazione delle azioni.

## **8.1.2 Attività: aggiornamento periodico di tutto il personale del SIARL**

### **8.1.2. 1. Azione: partecipazione ad iniziative di aggiornamento**

Tenuto conto che il personale che opera nel SIARL debba possedere un elevato grado di professionalità, si prevede la partecipazione del personale del SIARL-Assessorato a seminari, stage, workshop inerenti o di ausilio e di supporto alle attività agrometeorologiche e pedologiche (metodi di valutazione territoriale, problematiche relative all'affidamento a terzi di lavori di rilevamenti e cartografia);

### **8.1.2.2. Azione: Partecipazione ai corsi di addestramento per l'utilizzo dei SW applicativi agrometeorologici**

Nell'ambito del progetto finanziato con fondi comunitari (Reg. CEE n.2081/93 – Ob.5/b 1994/99), è previsto che l'ARSIAL organizzi dei corsi di addestramento per l'utilizzo dei SW applicativi utilizzati dal SIARL.

## **8.2. OBIETTIVO: Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali**

### **8.2.1. Attività: Studi pedologici ed agronomici per la successiva produzione di report, di carte pedologiche, tematiche e derivate ad uso applicativo, anche tramite telerilevamento satellitare**

#### **8.2.1.1. Azione: Elaborazione dati pedologici, agrometeorologici ed agronomici per l'individuazione delle zone vulnerabili dai nitrati provenienti da fonti agricole (D. Lgs. 152/99 e modifiche)**

E' stato istituito un gruppo tecnico di lavoro (determinazione n. 343 del 15.11.2000 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, firmata di concerto con il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale) con l'incarico di dare attuazione agli adempimenti definiti dall'art. 19 e dell'allegato 7 del D.lgs. 152/99 come modificato dal D.lgs. n.258/2000 per la definizione delle eventuali zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tali adempimenti devono essere assolti dalla Regione Lazio, anche in riferimento alla richiesta della Commissione Agricoltura della Comunità Europea che li ha posti,

14

quali adempimenti obbligatori per il riconoscimento del cofinanziamento comunitario per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/99).

Il SIARL è impegnato nella produzione di dati ed elaborati pedologici, agrometeorologici ed agronomici, necessari ai lavori del suddetto gruppo tecnico.

Alcuni dati pedologici ed informazioni sulla consistenza degli allevamenti zootecnici della Regione Lazio e della loro ubicazione sono già stati acquisiti da altri soggetti pubblici, ed è in corso lo studio e l'analisi di tali dati.

Per l'anno in corso, così come previsto dalla normativa, la scala di dettaglio a cui fare riferimento nella produzione degli elaborati sarà 1:250.000.

**8.2.1.2. Azione:** *partecipazione al programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 5 – "Interventi nel Settore Pedologico" (Legge n.578/96, deliberazione CIPE del 18.12.96), per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1: 250.000, riguardante il territorio regionale, che prevede la costituzione di una banca dati georeferenziata.*

Il progetto prevede la realizzazione di una prima approssimazione della Carta dei Suoli d'Italia 1:250.000, sotto forma di banca dati georeferenziata, realizzata con metodologie compatibili con quelle in ambito comunitario e coordinata dall'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze – Mi.P.A.F. (ISSDS - Mi.P.A.F.).

Il finanziamento ha riguardato due annualità.

Il progetto è articolato in fasi che vedono impegnato il SIARL-Assessorato:

1. stesura della "Normativa tecnica interregionale" che definisce gli standard minimi che ogni progetto regionale deve rispettare;
2. stesura delle linee guida per la redazione dei progetti esecutivi regionali;
3. messa a punto ed acquisizione delle metodologie;
4. redazione del Progetto esecutivo regionale con le relative procedure di affidamento dei lavori.

Il programma suddetto ha concluso la fase di progetto di massima su scala nazionale. Allo stato attuale si è conclusa la prima e la seconda fase del progetto.

La terza fase è conclusa. Il SIARL – Assessorato, ha preso parte alle prime tre fasi, ed ha acquisito alcune metodologie: le linee guida per la stesura dei progetti esecutivi regionali; i criteri per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1:250.000; il manuale delle procedure per la costruzione di un database georeferenziato dei suoli europei in versione italiana; il sistema di classificazione WRB in versione italiana; una prima bozza di manuale di rilevamento in campagna; il glossario dei termini tecnici e dei concetti generali; il SW ISSDS2000 per l'immissione dei dati di rilevamento e delle unità tipologiche di suolo; il catalogo delle tipologie pedologiche significative a livello nazionale.

Inoltre il SIARL – Assessorato ha partecipato alla costituzione della banca dati delle regioni pedologiche italiane.

Il SIARL-Assessorato è impegnato a proseguire l'impegno nella validazione e verifica di alcuni dei prodotti realizzati, relativamente al territorio regionale.

Inoltre sarà impegnato, in qualità di referente interregionale, al fine di omogeneizzare l'interpretazione dei dati nelle aree di confine amministrativo, nella definizione ed individuazione di alcune "Provincie Pedologiche", in cui è stato suddiviso il territorio nazionale.

Tali "Provincie Pedologiche" comprendono, oltre al territorio della Regione Lazio, anche quello delle Regioni limitrofe.

Per l'espletamento della quarta fase, che prevede la spesa dell'importo assegnato alla Regione Lazio, si è manifestata la necessità di potersi avvalere di più personale, anche specializzato (vedi "Azione: acquisizione personale" descritta al punto 8.1.1.1.).

Il SIARL-Assessorato, dopo aver redatto il Progetto esecutivo regionale ed i Capitolati tecnici, sulla base delle linee guida contenute nel Progetto di massima Interregionale, li trasmetterà all'Ufficio W di questo Dipartimento, così come di competenza, per provvedere alle relative gare d'appalto e contratti.

## **8.2.2. Attività: formazione pedologica del personale del SIARL-Assessorato, operante nella struttura centrale, competente in materia di agrometeorologia, e nelle strutture periferiche**

### **8.2.2.1. Azione: formazione pedologica**

Tale azione è stata già descritta al punto 8.1.2.1.

## **8.3. OBIETTIVO: Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofienologica "pilota"**

Migliorare la rete regionale agrofienologica "pilota" dell'olivo, nell'ambito del Programma per il miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva della Regione Lazio – ciclo produttivo 2001-2002 (D.G.R. n. 896 del 28.06.2001).

### **8.3.1. Attività: individuazione e revisione delle zone di rilevamento**

#### **8.3.1.1. Azione: Definizione delle aree omogenee e dei punti di rilevamento**

Aggiornare i criteri per la definizione di alcune aree omogenee e dei punti di monitoraggio del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".

Le aree, sulla base di una comparazione dei risultati ottenuti, sono oggetto di continuo aggiustamento e ridelineazione.

Tale azione è svolta di concerto con i tecnici che operano nel suddetto Programma.



### **8.3.2. Attività: aggiornamento della metodologia di rilevamento, validazione ed archiviazione dei dati agrofenologici**

**8.3.2.1. Azione:** *aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione dell'Azione A del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".*

Aggiornare le modalità e la tempistica con cui eseguire i rilievi sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle campagne precedenti.

### **8.4. OBIETTIVO: Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici**

#### **8.4.1. Attività: costruzione, gestione ed adattamento di modelli in agrometeorologia e produzione di bollettini agrometeo**

**8.4.1.1. Azione:** *attivare collaborazioni per fornire prodotti su scala locale*

Avviare collaborazioni con altri soggetti che operano su scala locale, a seguito della realizzazione di nuove microreti, ad opera del SIARL-ARSIAL, come riportato nel Piano Triennale del SIARL 2001-2003 al punto 7.2.

Inoltre predisporre progetti, in alcune aree "pilota", riguardanti: "Modelli previsionali in frutteti sottoposti a rischio periodico di gelate tardive" e "Prove di produttività di alcune specie di graminacee e/o leguminose per l'utilizzo a fini zootecnici".

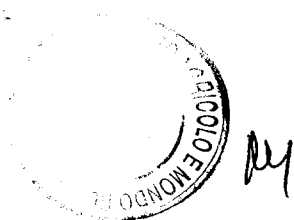
La predisposizione di quest'ultimi progetti, sarà a cura, sia per gli aspetti tecnici che amministrativi, del personale tecnico del SIARL- Assessorato che opera a livello periferico, in coordinamento funzionale con la struttura centrale del Servizio.

**8.4.1.2. Azione:** *avviare la raccolta e le elaborazioni di dati per test di modelli finalizzati alla difesa delle colture*

Tale azione, localizzata in una o più aree "pilota", sarà condotta, anche per gli aspetti amministrativi, dal personale tecnico del SIARL- Assessorato che opera a livello periferico, in coordinamento funzionale con la struttura centrale del Servizio.

**8.4.1.3. Azione:** *Test del database relazionale del SIARL-Assessorato.*

In attesa dei necessari corsi di addestramento, già descritti al punto 8.1.2.2., si continua il testaggio, già avviato, del SW agrometeorologico fornito e della procedura per la consultazione in tempo reale delle stazioni di rilevamento meteorologico, al fine di



avere dati ed informazioni per produrre elaborazioni da trasmettere alle sedi periferiche ed altri soggetti.

**8.4.1.4. Azione:** *standardizzazione del modello di bollettino agrometeo nell'ambito del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".*

**8.4.2. Attività:** **indagine sui software esistenti inerenti le elaborazioni, a fini agricoli, dei dati meteorologici correlati a quelli fenologici, agronomici e pedologici**

**8.4.2.1. Azione:** *aggiornamento sui SW applicativi disponibili sul mercato.*

**8.5. OBIETTIVO:** **Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS**

**8.5.1. Attività:** **acquisizione e valutazione di informazioni, dati ed elaborati pedologici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli ed archivarli in maniera da realizzare una banca dati pedologica georeferenziata**

**8.5.1.1. Azione:** *Verifica tecnica dei prodotti della Convenzione tra la Regione Lazio e l'ISSDS - Mi.P.A.F (D.G.R. n° 4702 del 7/9/99)*

E' in fase di ultimazione la verifica tecnica inerente lo svolgimento della convenzione tra la Regione Lazio e l'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze (D.G.R. n° 4702 del 7/9/99) per la realizzazione dei progetti di ricerca "Indagine pedologica conoscitiva nelle aree corilicole del Viterbese maggiormente colpite dalla fitopatia "Moria del nocciolo" e "Cartografia dei suoli dell'altopiano di Leonessa (RI) ai fini della zonizzazione per la produzione di colture tipiche dell'area".

La verifica ha comportato lo studio, la valutazione ed il test di un data base relazionale prodotto dall' ISSDS e della relativa applicazione su SW "ArcView GIS", in quanto le informazioni e i dati prodotti sono stati inseriti, come previsto dalla convenzione stessa, nel Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico del SIARL-Assessorato.

**8.5.1.2. Azione:** *gestione del Sistema Informativo del SIARL-Assessorato in campo pedologico*

E' in corso l'acquisizione, validazione ed archiviazione di dati concernenti cartografie pedologiche già prodotte, o in via di elaborazione, anche sottoforma di banche dati georeferenziate, da parte di soggetti pubblici e privati.

**8.5.2. Attività:** **acquisizione e valutazione di informazioni e dati agrofenologici e agronomici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli e archivarli in una banca dati agrofenologica e agronomica georeferenzata**

**8.5.2.1. Azione:** *gestione del Sistema Informativo del SIARL-Assessorato in campo agrometeorologico*

Inserimento di dati aziendali, fenologici, agronomici, agrometeorologici nel Sistema Informativo.

**8.6.OBIETTIVO:** **Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL**

Questo obiettivo è comune alle strutture dell'ARSIAL e dell'Assessorato all'Agricoltura.

**8.6.1. Attività:** **potenziamento del sistema di collegamento tra i due gestori centrali del SIARL e tra questi e le proprie strutture periferiche**

**8.6.1.1. Azione:** *Implementazione dei collegamenti tra la sede centrale e le sedi periferiche*

Utilizzando le dotazioni informatiche già presenti presso le sedi periferiche e dopo opportuna verifica della funzionalità delle dotazioni stesse, si prevede di mettere in collegamento, via Internet, il personale che opera in periferia con quello che opera in sede centrale, in modo da favorire un flusso di informazioni più diffuso e capillare.

A tal riguardo sarà necessario predisporre degli standard di trasmissioni dati.

Per l'anno in corso tale implementazione, a titolo di iniziativa pilota, sarà limitata ad alcune postazioni periferiche e alla trasmissione di alcuni prodotti.

**8.7. OBIETTIVO: Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche**

**8.7.1. Attività: attivazione di un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche con iniziative " pilota" che prevedano anche incontri pubblici, convegni, seminari, ecc..**

**8.7.1.1. Azione: Diffusione dei bollettini agrometeorologici**

Si prosegue, in via sperimentale, la diffusione via Internet dei bollettini settimanali relativi al "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".

**8.7.1.2. Azione: Presentazione pubblica della "Cartografia dei suoli dell'altopiano di Leonessa (RI) ai fini della zonizzazione per la produzione di colture tipiche dell'area"**

Si prevede di presentare pubblicamente agli operatori agricoli, ai tecnici ed agli enti territoriali interessati i risultati del progetto di ricerca già descritto al punto 8.5.1.1., riguardante la realizzazione della Carta dei suoli dell'altopiano di Leonessa e la Carta dell'idoneità alla coltivazione di: frumento, segale, patata, lenticchia, erba medica.

**8.7.1.3. Azione: Partecipazione alla fiera "Agricoltura & Natura"**

Il Servizio ha partecipato alla Fiera con la presenza, presso lo stand della Regione Lazio, di personale e attrezzature del SIARL.

**8.8. OBIETTIVO: Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed Internazionale**

**8.8.1. Attività: relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali e partecipazione ad iniziative e progetti specifici**

**8.8.1.1. Azione: partecipazione a "Interreg II C – Mediterraneo Occidentale e Alpi Latine - Progetto 'RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTI-FUNZIONALI'" (Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 20.05.99)**

La Regione Lazio partecipa al Programma Interreg IIC – Rete sovranazionale di laboratori ambientali e multifunzionali, con un gruppo di lavoro (Decreto del Presidente della Giunta n.53/2000).



Il gruppo di lavoro è stato costituito sulla base della interdisciplinarietà che caratterizza il Programma stesso.

Infatti la composizione del gruppo prevede la partecipazione di cinque Dipartimenti: Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – SIRA, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – SIARL, Dipartimento Urbanistica e Casa - SIT, Dipartimento OO.PP. e S.T. – SIRDIS, Dipartimento Cultura e S.T. e S. – CRD.

Al Programma partecipano tutte le Regioni Italiane occidentali e altri paesi dell'Unione Europea: Francia (PACA), Spagna (Andalusia, Catalogna).

Nell'ambito del Programma si sono costituiti quattro sottogruppi tematici che hanno operato ed operano con lo scopo di promuovere lo scambio di dati, metodologie ed esperienze in modo da attivare misure integrative per la creazione di reti transnazionali e transeuropee.

I gruppi tematici sono: Meteorologia, Telematica, Rischio di siccità e desertificazione e Telerilevamento.

Il SIARL prosegue l'attività nei sottogruppi Meteorologia e Rischio di siccità e desertificazione.

#### **8.8.1.2. Azione: partecipazione a "Interreg III B – Mediterraneo Occidentale"**

Il SIARL partecipa ai gruppi di lavoro interregionali per la presentazione di progetti nell'ambito di INTERREG IIIB.

#### **8.8.1.3. Azione: partecipazione al Coordinamento Interregionale dei Servizi Meteorologici (CISM), che svolge funzioni di riferimento tecnico per il tavolo di concertazione Stato-Regioni riguardante il costituendo Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito (SMND) (L.n.59/97, art.111)**

Il SIARL- Assessorato, in qualità di rappresentante della Regione Lazio nelle relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali per le iniziative ed azioni riguardanti l'agrometeorologia e la meteorologia, partecipa ai lavori del CISM, sia in sede plenaria che nei gruppi di lavoro.

In tale ambito il SIARL è impegnato, per quanto di competenza, a fornire un contributo tecnico sia per l'attuazione del SMND, sia in merito a programmi di potenziamento delle reti di monitoraggio e scambio dati.

Il Servizio ha partecipato all'esame dei "Progetti preliminari del Sistema dei Centri Funzionali e della copertura radar meteorologica nazionale", proposti dal Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile e trasmessi al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ed è impegnato nell'elaborazione di proposte migliorative inerenti i suddetti progetti.

Al riguardo il SIARL-Assessorato, per quanto di competenza, è di supporto tecnico al Presidente della Giunta Regionale in fase di preparazione dei lavori della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

A handwritten signature in black ink is visible, along with a faint circular stamp or logo to its left.



**8.8.2. Attività: contributo all'attivazione di collegamenti con servizi informativi integrati regionali, nazionali ed internazionali.**

**8.8.2.1. Azione:** *partecipazione al progetto "Interscambio di dati, informazioni e prodotti agrometeorologici tra MiRAAF e Regioni", previsto dal programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 3 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996)*

Il Progetto prevede la realizzazione di un sistema di interscambio di dati agrometeorologici rilevati e previsionali tra il MiPAF e le Regioni, al fine di far confluire ai servizi regionali il patrimonio di dati ed informazioni meteorologiche ed agronomiche reso disponibile dall'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA) e dagli altri servizi nazionali, in particolare il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

E' previsto il contributo delle Regioni all'allargamento delle stazioni ed all'ampliamento dei dati agrometeorologici da archiviare ed inserire nel Sistema nazionale.

E' stato attivato il collegamento con la "Banca Dati Interscambio Agrometeo" del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) del Mi.P.A.F. per lo scambio di dati agrometeorologici.

Si prosegue la verifica del funzionamento del collegamento.

**8.8.2.2. Azione:** *Collegamenti con il Centro Nazionale di Cartografia Pedologica istituito presso l'ISSDS – MI.P.A.F.*

Tale azione si colloca nell'ambito del Progetto "Interventi nel settore pedologico", previsto dal programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 5 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996), già descritto al punto 8.2.1.2..

